



## Questions & Answers

### **Q: Le aziende dovranno dotarsi di un software specifico?**

**A:** Premesso che è possibile anche una gestione manuale dei dati, si auspica di utilizzare un software, per una miglior rilevazione del dato e una semplificazione delle procedure per la singola azienda. Per la fornitura dei dati utili al calcolo dell'impronta di territorio sarà infatti sufficiente disporre di un Registro dei trattamenti in formato elettronico, che sia di proprietà aziendale o gestito da terzi e che spedisca, secondo un tracciato condiviso, i dati delle registrazioni dei trattamenti e concimazioni alla piattaforma del Consorzio integrandoli con poche altre informazioni (es. consumi di carburante). Per le aziende che desiderano effettuare il percorso aggiuntivo, ovvero il calcolo dell'impronta carbonica di Organizzazione al fine di conseguire la certificazione ISO o Equalitas, il software sarà disponibile a una tariffa agevolata, grazie al coinvolgimento del Consorzio.

**Q: La digitalizzazione dei registri di campagna vale solo per i vigneti di Glera atti a Prosecco doc ed eventuali complementari o per tutta la superficie vitata di un'azienda se diversa da quanto sopra?**

**Q: Nel caso di aziende viticole con vigneti in più denominazioni, sarà possibile certificare l'azienda intera, in modo indipendente dalle diverse doc oltre a quella del Prosecco?**

**Q: Aderendo al progetto Pro.s.e.c.co, la certificazione EQUALITAS e ISO 14064 eventualmente ottenuta dalla singola azienda è ""utilizzabile/spendibile"" anche dalla singola azienda o solo dal progetto Pro.s.e.c.co?"**

**A:** La digitalizzazione può - ed anzi dovrebbe - valere sia per la singola denominazione che per tutta la superficie vitata dell'azienda. Tuttavia, da un punto di vista della comunicazione, anche se la singola azienda potrà fregiarsi del titolo di aderente al progetto di SOSTENIBILITA' DI TERRITORIO, la certificazione di denominazione non consente di fregiarsi del titolo di "azienda sostenibile" o "vino sostenibile", con indicazione sull'etichetta dei prodotti. Queste potranno essere raggiunte intraprendono i percorsi di certificazione "corporate" e "di prodotto". A tal proposito il progetto Pro.s.e.c.co mira a creare le condizioni per favorire le aziende in questo percorso aggiuntivo, anche in termini di costo, per cui le aziende aderenti al progetto di denominazione sono molto avvantaggiate, nel caso vogliano intraprendere anche gli altri due percorsi, per un livello di sostenibilità completo:

- Territorio,
- Aziendale,
- Di prodotto.

**Q: Ci sono dati di Carbon foot print per vigneto biologico rispetto a vigneto convenzionale (magari SQNPI)?**

**A:** alcuni dati sono presenti nella presentazione del dott. Tonni.

**Q: Non ho capito se nel calcolo dell'impronta del vigneto è scomputata la cattura di carbonio fatta con la fotosintesi?**

**A:** Il vigneto può "catturare" (sequestrare) la CO<sub>2</sub> allorché si aumenta la sostanza organica nel suolo, poiché la S.O. è costituita da carbonio. In quel caso la presenza del vigneto è utile. La sua capacità di cattura dipende da fattori ambientali e di gestione. La CO<sub>2</sub> catturata con la fotosintesi in alcuni casi viene riemessa nel breve periodo (es. foglie che marciscono a terra, oppure uva che viene trasformata in vino) e in tal caso non si conteggia né in sequestro né in emissione.

La quota di CO<sub>2</sub> che si accumula negli organi della pianta può essere in organi che si decompongono rapidamente (foglie, uva che diventa vino e viene bevuto, ecc.) ed in tal caso non si computa né il sequestro ("cattura" di CO<sub>2</sub>) né l'emissione. Il sequestro può essere conteggiato se la CO<sub>2</sub> si accumula permanentemente (o comunque per tempi particolarmente lunghi), tipicamente quando nel suolo sotto forma di sostanza organica.

**Q: Non ho capito se le verifiche ispettive che penso ci saranno sono sullo standard Equalitas? Se si allora io che sono SQNPI dovrò passare a quegli standard?**

**A:** In questo momento la base è SQNPI per procedere step by step alla certificazione di territorio secondo lo standard EQUALITAS e il controllo sarà principalmente a valle per questo standard.

Certo qualsiasi azienda può decidere di certificarsi Equalitas implementando l'SQNPI ma è fondamentale capire se si tratta di vinicola o vitivinicola.

Ad oggi le aziende già certificate SQNPI e Equalitas VALORITALIA hanno un solo controllo che è valido per i due standard.